

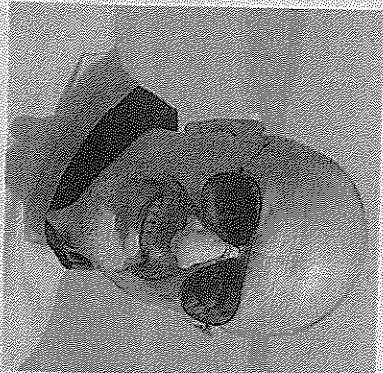
GREVE IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO SACCI RISPONDE ALLE ACCUSE DEL COMITATO

«Questo forno brucia clinker»

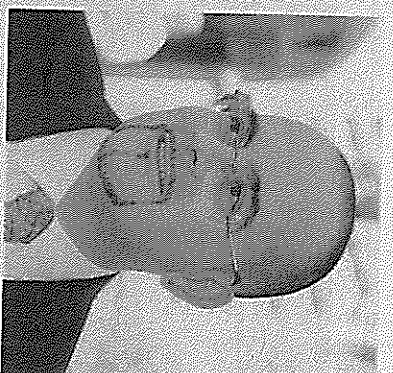
Non esiste alcun inceneritore»

di ANDREA SETTEONTI

«IL FORNO della Sacci non brucia combustibile da rifiuti, Cdr, ma solo clinker, il costituente principale del cemento che viene prodotto a Testi da oltre 100 anni. Non stiamo utilizzando Cdr per il perdurare della crisi economica che ha investito in particolare il settore delle costruzioni con fermate ripetute delle linee produttive, e reso difficoltosa la gestione della filiera di approvvigionamento del Cdr stesso». E' quanto afferma Sirio Sommani, direttore dello stabilimento Sacci di Testi, che così risponde all'accu-



Vincenzo Santini, comitato Chianti senza inceneritore



Marco Pratesi, Alleanza per l'Italia

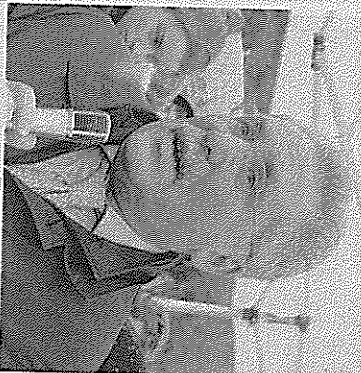
ta e il sistema di monitoraggio delle emissioni al camino del forno funziona regolarmente per 24 ore al giorno durante la marcia dello stesso. Crediamo che il Comitato sia confuso, confondendo a sua volta sia il sindaco di Greve in Chianti visto che a Testi, attualmente, tutte le attività che vengono svolte dalla Sacci sono autorizzate e controllate».

Sacci, che conta 105 dipendenti diretti, 15 addetti al trasporto e un centinaio di persone che lavorano nell'indotto, ha recentemente effettuato una serie di investimenti per l'abbattimento del rumore per rientrare nei parametri previsti dalla zonizzazione e altri interventi per ridurre l'impatto ambientale. Il sindaco Alberto Benicisti, che si è detto da sempre a favore di una moratoria alla realizzazione dell'inceneritore di Testi, aveva sottolineato: «In previsione dell'inizio dei lavori per la realizzazione del tubogesso, stiamo per attivare il Comitato previsto dalla convenzione con la finalità di realizzare un sistema di monitoraggio ancora più efficace». Contrari all'inceneritore a Testi anche Marco Pratesi, Alleanza per l'Italia: «Questo è un territorio caratteristico e riconosciuto per le bellezze naturali e per i prodotti agro-alimentari di pregio» e l'assessore Simona Forzani: «È più facile pensare di buttare tutti i rifiuti in un inceneritore. La nostra sfida, invece, vuole arrivare almeno al 65% di differenziazione su tutto il territorio in modo che siano davvero pochi i rifiuti da distruggere».

LA POLEMICA

Nei giorni scorsi denunciata con una lettera al sindaco la ripresa dell'attività

sa lanciata nei giorni scorsi da Vincenzo Santini, portavoce del Comitato Chianti senza inceneritore: «Abbiamo appreso che al cementificio di Testi hanno ripreso a bruciare Cdr». Sommani precisa ancora: «per il momento, e sicuramente per quanto riguarda la Sacci, non esiste alcun inceneritore, visto che l'attività produttiva è basata su un forno industriale per la produzione di clinker. Questo forno, grazie agli investimenti operati dall'azienda nel corso degli anni, utilizza le migliori tecnologie disponibili, le cosiddette Bat, così come previsto dal-



Alberto Benicisti sindaco Greve

Le linee guida che governano il procedimento di autorizzazione integrata ambientale (Aia)». Il direttore spiega anche che «il cementificio di Testi ha un'Aia, rilasciata dalla Provincia, con la quale viene auto-



Simona Forzani assessore all'ambiente

ritizzato alla combustione di 20mila tonnellate all'anno di Cdr» e che «i risultati delle analisi effettuate ai camini, nei tempi e nei modi previsti dalle norme, vengono regolarmente trasmesse alle competenti autori-

GREVE INVATE DUE LETTERE ALL'ASL MA FINORA NESSUNA RISPOSTA

Piove ancora nel distretto sanitario, locali chiusi

I sindacati accusano: «Disagi da novembre»

«PER il distretto sanitario di Greve non è stato fatto niente». A puntare di nuovo il dito sui disagi che si vivono nel centro medico grevigiano, è Saurò Bellini coordinatore della rappresentanza di base sindacale dell'Asl. «Da novembre, da quando ho segnalato le infiltrazioni di acqua per la pioggia e chiusero i locali al primo piano, non è suc-

L'ACCUSA

Uffici trasferiti al secondo piano, ridotti gli spazi per fisioterapia e prelievi

cesso niente. Dissero che avrebbero rattoppato appena le condizioni atmosferiche lo avrebbero consentito, per poi fare i lavori per bene a primavera. Ma non si è ancora visto niente. Ho mandato una nuova lettera, ma è rimasta senza risposta». Di sicuro l'unico effetto è stato quello dei disagi, per gli utenti e per chi ci lavora. «Tutto è stato trasferito al secondo piano, sono stati

ridotti gli spazi per la fisioterapia e per i prelievi, non c'è privacy per le pratiche, visto che c'è un ufficio per tre amministrativi». Bellini allarga poi il tiro anche agli altri distretti del Chianti. «Ci sono sempre meno servizi, meno accoglienza. A Tavarnulle è stata chiusa la portineria e i pazienti le risposte devono andare a prendersela a Imprieta. A San Casciano andrà in pensione una persona e i servizi peggioreranno». Il problema della mancanza di risposte era stato sollevato anche da Aldo Pacenti, direttore della Iognozzi, la ditta che ha realizzato il distretto di Greve. «Abbiamo più volte sollecitato i rappresentanti della committenza per concordare con i tecnici dell'Asl i tempi di intervento, ma ancora non abbiamo avuto risposta. Ritengo inutile il prodigarsi di Comune e Asl e l'attesa della stagione buona. Sarebbe sufficiente una semplice telefonata per indicarci le loro disponibilità. Poi, basta che non piova, siamo in grado intervenire come nostro dovere al quale non ci siamo mai sottratti».

anset



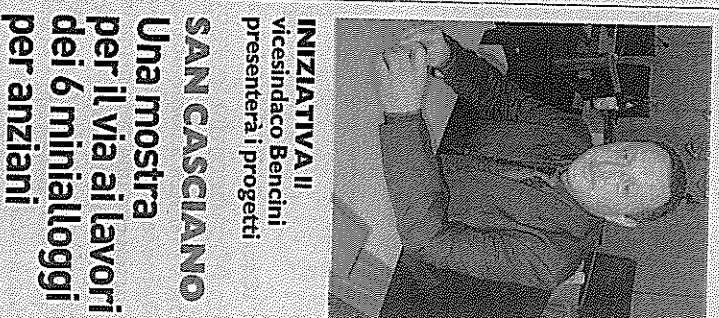
FATISCENTE Parte della copertura del distretto sanitario

TAVARNELLE

Spaccata al distributore di benzina

HANNO rischiato di far saltare per aria il distributore per rubare 600 euro. Pur di impossessarsi del bottino, alcuni malviventi hanno utilizzato un flessibile (una mola usata in edilizia per tagliare mattoni) per tranciare l'accertatore di banconote nel self service del distributore Erg di Tavarnelle. È accaduto ieri notte, alle 2. Ad accorgersene gli abitanti delle case vicine, hanno sentito il forte rumore dell'utensile che tagliava l'apparecchio e quando si sono affacciati hanno visto una cascata di schiutte che uscivano dal disco in funzione e che invadevano l'area con le pompe di carburante. Qualcuno ha avvertito il titolare, ma quando è arrivato sul posto era rimasta soltanto la lana usata. L'azione potrebbe essere stata ripresa dalle telecamere a circuito chiuso della stazione di servizio.

anset



INIZIATIVA Il vicesindaco Benicini presenterà i progetti

SAN CASCIANO
Una mostra per il via ai lavori dei 6 minialloggi per anziani

SE NE discute da 12 anni... e adesso si è finalmente aperto il cantiere per costruire sei minialloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) per anziani e giovani coppie nell'Ex Coop di Mercatale. Sabato prossimo alle 16, al Centro Lotti, la giunta terrà un'assemblea pubblica per illustrare l'intervento. Ne parleranno, in occasione di una mostra che espone i progetti dei lavori programmati per la riqualificazione della frazione, il vicesindaco Luciano Bencini, l'assessore alle opere pubbliche Roberto Ciappi e i consiglieri comunali Elisabetta Mastri, Franca Bellini e Ferdinando Maida. «L'opera attesta l'impegno del Comune — dichiara il vicesindaco Bencini — per dare una risposta concreta al problema casa. Si tratta di un intervento che mira ad incrementare il patrimonio Erp, in virtù di finanziamenti ottenuti dal Comune attraverso la partecipazione ad un bando regionale. Ammonta infatti a circa 500mila euro l'entità dell'investimento che la Regione Toscana sostiene a favore del recupero dell'edificio di piazza del Popolo a Mercatale, cui sono da aggiungere quasi 700mila euro per l'intervento analogo previsto nell'ex scuola elementare di Cerbaia Entrambe sono infatti le proposte che hanno ottenuto i finanziamenti regionali. «L'intervento — dichiara l'assessore Roberto Ciappi — ci permetterà di aumentare il patrimonio Erp del 20% circa: il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti sul nostro territorio salirà a circa 170». Per consentire lo svolgimento dei lavori a Mercatale, l'area del cantiere è stata chiusa al transito per un anno (già firmata l'ordinanza). La ristrutturazione dell'Ex Coop prevede sei minialloggi per anziani e giovani coppie, uno spazio comune al primo piano e un altro che fungerà da lavanderia condominiale. L'accesso sarà da piazza del Popolo.

Andrea Ciappi